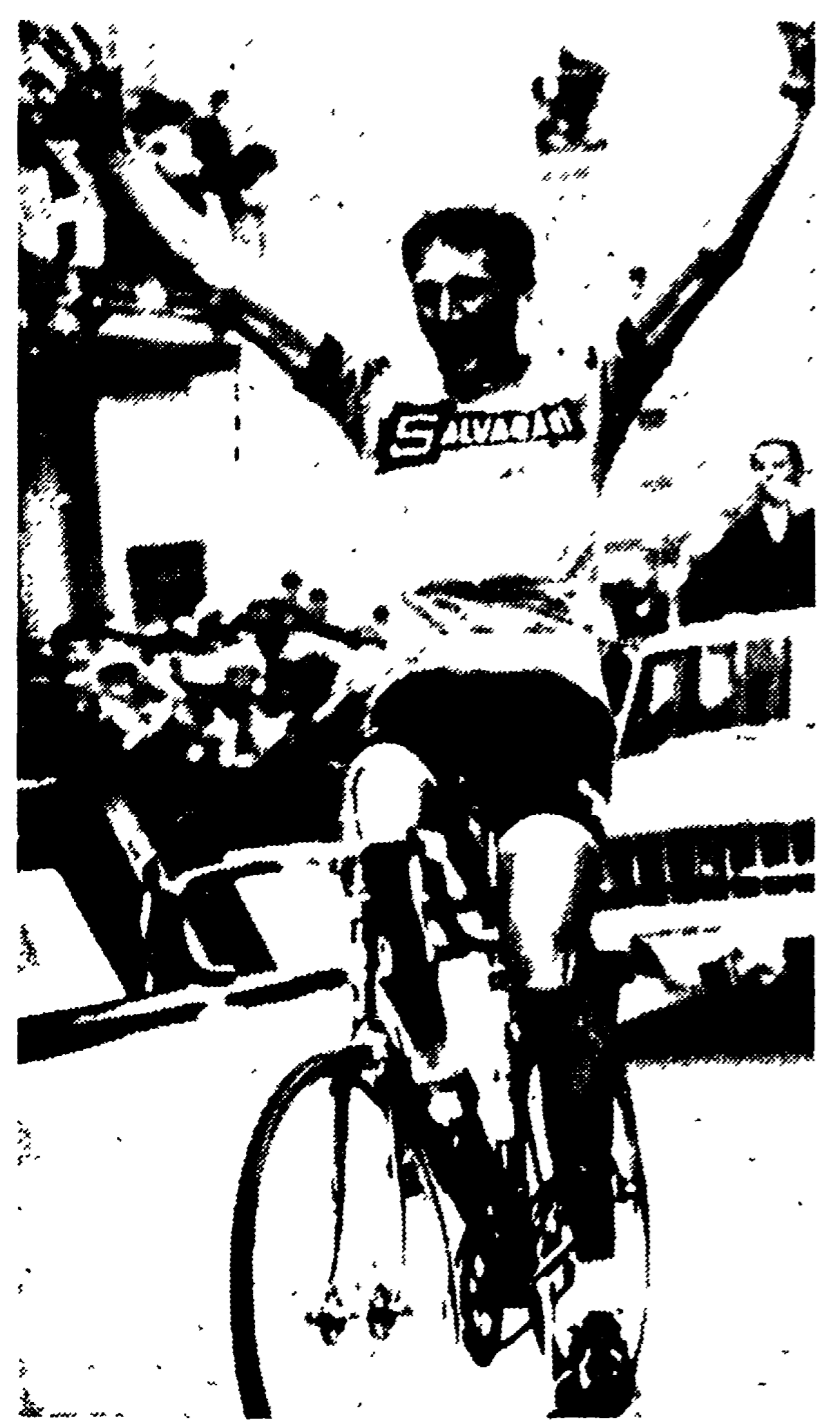


Nella sesta tappa della « corsa rosa », la Avellino - Potenza, colpo a sorpresa di uno dei maggiori candidati alla vittoria finale

# ADORNI SCATENATI: TAPPA E MAGLIA



Secondo a 3'30" Bitossi, terzo Mugnaini a 3'36", quarto Bingelli a 4'40" (con un gruppo comprendente Taccone, Gimondi, Battistini e Massignan)

## Staccati i rivali

Da uno dei nostri inviati

POTENZA, 20. Sussate, amici. Ma anche noi, oggi, siamo presi dalla febbre dell'entusiasmo. E, per dare un'idea dello splendore e superbo, furioso e feroce assalto di Adorni, dobbiamo servirvi di un elemento della natura: il fulmine, che scocca, si illumina e brucia, incenerisce. Nell'ultima parte della corsa di Potenza, il capitano della « Salvarani » ha strappato, in metri ai chilometri: e, nel giro di poco un'ora, su un terreno prima aspro e poi acrobatico, ha guadagnato 4'22" al suo maggior rivale: Zilioli. Ciò significa che egli s'è disteso in una progressione d'alta classe, su di un ritmo agile, scattante e, veloce, nella perfezione dello stile e dell'eleganza.

Eppure, adesso Adorni — che ha il fisico, l'elegante e il portamento del vincitore ideale — è in una fase critica. Scherziamo? Nient'affatto. Sulle rampe di Pietra Stretta, il campione non era partito per attaccare: pensava, unicamente, al premio di riguardo della montagna. Visto, però, che scappava senza far fatica, s'è lasciato andare dal suo carattere portato alla combattività, e perciò — considerata la facilità con cui ha guadagnato la tappa e il comando, staccato gli avversari — ha forse risolto il dilemma che lo tormentava: « giro » o « tour »? Tuttavia, gli si presenta un problema abbastanza complicato: è quello che riguarda la maglia rosa. Adorni non si pronuncia, apertamente. Ossia: se la posizione di leader non lo costringerà ad un esagerato dispendio d'energie, cercherà di difenderla. Altrimenti, addio (o senza rimpianto).

« Il « giro » è ancora, lungo, ed ha il pepe e il sale nella coda. Non dobbiamo dimenticarci che, a due giorni dalla conclusione, bisognerà montare sul passo della Stelvio. Ed io non sono Coppi! ». E' chiaro, comunque, che la improvvisa, inaspettata entrata in scena di Adorni, che è contraria alle regole d'economia delle moderne prove a tappe, dà tante calde, sanguigne alla sua corsa, naturalmente rimane aperta, specialmente se Zilioli riuscirà a togliersi di dosso la freddezza che lo rende dubbioso: 3'59" non sono un'eternità.

« Ormai, il condottiero della « Sanson » dovrebbe aver smaltito le preoccupazioni concernenti all'effettiva designazione di super-campione. Noi crediamo nella qualità dell'atleta: purtroppo, dobbiamo continuare a pensare che, tatticamente, non è ben guidato. L'impressione è che stia facendo un passato che ha pochi o nessun punto di rassomiglianza con l'attuale. Giustificiamo Zilioli per il cedimento, sulle rampe di Pietra Stretta: una gomma l'ha fermato nel momento in cui Adorni s'è lanciato. Nell'sequenza, però, non c'è perso né deciso, né sicuro, crisi? La verità è che pure Bitossi e Mugnaini l'hanno staccato. Ovviamente, ci auguriamo che Zilioli replichi ad Adorni.

Allora, il « giro » acquisterebbe toni drammatici, emozionanti. E sarebbe la fine della battaglia a colpi di spillo, che ci toglierebbe dalla vertigine sull'orlo delle parole, malgrado gli errori dell'organizzazione, la quale, anche nella parte iniziale, ha architettato un itinerario bestiale, che — un po' tecnicamente, e malgrado per protesta — suggerisce la apatia.

Dobbiamo essere grati ad Adorni. Non fosse guizzato lui, addio Era in atto una protesta, appunta per l'esagerata asprezza del percorso. I corridori erano del diavolo. E, tranquillamente aveva iniziato il cammino della sesta frazione. Su e giù, spesso in circolo, senza pause. La carta dell'altimetria pareva il cardiogramma di un sofferente di cuore. La novità?

Nessuna. L'afa pesava, opprimente. S'accerchia un senso di rivotto, per il palmito. Fortuna che da Avellino si scendeva a Salerno: la brezza del mare attenuava la calura. E il cielo, piuttosto, stendeva un tappeto di nuvole. L'effluvia era completa e benefica. Torriani era guardato con rabbia e odio. Scappava Battistini.

« Beh? « Vado a bere? ». Sulla piana di Battipaglia si affacciò una sensazione d'insistere. Era lo voglia di rimpiangere un po' la tristezza dell'affondamento di ieri che aizzava Taccone, l'unico attaccante? « Da e Vito! ». L'attacco di Taccone (il saggio dell'orgoglio umiliato, offeso) durava il tempo che ci vuol a fumare una sigaretta. E alt. Una, due, tre ore di strazio, e Taccone insisteva. « Ho un quarto d'ora di ritardo, mollatemi... ». « No! ». S'andava avanti con il rapporto più corto. Ed era sempre e soltanto Taccone che, inutilmente, cercava di liberarsi dalla stretta. La selezione diveniva naturale. Bitossi, Schiavani, Vendemmiani, Carlesi, Mugnaini e Poggiali recitavano la commedia per l'occhio magico della Tv: non dimenticavano, cioè, la parte degli uomini-sandwich. Il passaggio era arido, sciagurato. Ottaviani e Scandelli si mettevano alla frusta, e Negro denunciava la sua debolezza. Aveva le gambe legnose e gli occhi iniettati di sangue. E s'arrivava, infine, sulle rampe di Pietra Stretta. La radio di bordo comunicava due notizie: Zilioli che forava, e Adorni che scappava.

Guerra. Calda o fredda? Adorni intendeva passare primo a quota 830, e ci riusciva. Seguivano Mugnaini e Bitossi, a 23". Zilioli con la compagnia era in ritardo di 41". E Negro? tardava 2'32". E rinunciava ai sogni di gloria. Adorni, dunque, ripudiava il calcolo: cedeva all'impeto, e si scatenava. Al contrario, l'anziana di Zilioli s'appassiva, tanto che non riusciva nemmeno ad infilzare Bitossi e Mugnaini, in disperata caccia.

Il resto è noto. Adorni andava, incontro ad una grande, esaltante, vittoria. E il suo trionfo risultava completo, poiché s'intendeva passare primo sulla vetta della classifica. Esatto, come due anni fa. Ma, tra, domani, non dovrebbe tradir Adorni, certamente attento nella messa in scena dei colpi di teatro.

Attilio Camoriano

# Giro d'Italia

## Per la finale europea di giovedì 27

### Domenica arriva il Benfica

#### File immense per i biglietti



La vendita dei biglietti per l'incontro Inter-Benfica finale europea della Coppa dei campioni in programma il 27 a San Siro procedeva a ritmo molto sostenuto. File lunghissime sostano dinanzi alla sede dell'Inter a Milano ove si vendono i biglietti. L'incontro sarà anche trasmesso per radio e per T.V. in diretta, con inizio alle 21.25. Intanto da Lisbona si è appreso che la committente del Benfica partirà per Milano domenica prossima giungendovi alle 20 ore locali. Funzionari del Benfica hanno riferito che la committente sarà così composta: portieri: Costa Pereira e Nascimento; difensori: Carlesi, Cavem, Germano, Rial, Cruz, Medeiros; Perillo, Colina, Augusto, Neto; avanti: José Augusto, Eusebio, Torres, Simões.

Il quinto attaccante sarà scelto prima di domenica fra Augusto Silva, Serafim e Pedras. Infine da Buenos Aires si è saputo che l'Independiente di Avellaneda, la squadra argentina campione del Sud America, non è disposta a giocare il primo incontro intercontinentale con il campione europeo del giugno, come avrebbe proposto l'Inter nel caso in cui questa squadra riuscisse a conservare il titolo europeo nella finale contro il Benfica; i sud-americani hanno proposto invece di giocare tra il 15 ed il 20 giugno, per il momento non è stato deciso.

Il titolo andò poi al Rovigo per una discutibile interpretazione del regolamento.

Di questi giovanotti della Rugby Partenope che sono riusciti a portare a Napoli, al sud (l'Italia) il titolo di campioni d'Italia di uno sport fino a qualche anno fa di esclusiva e limitata diffusione al nord della penisola, con le eccezioni di chi straragante clan romano e della robusta colonia agulana — s'è parlato parecchio negli ultimi tempi. Forse troppo, e non sempre a proposito.

S'è voluto far del colore, soprattutto, e così il rugby è stato dipinto, quasi, come uno sport per tipi piuttosto fuori dal comune; si sono ingegnate le difficoltà finanziarie, oggettivamente esistenti, della Partenope cadendo nel macchietismo, sollevando legittime reazioni negli interessati, passando sopra il fatto che quasi tutte le società italiane di rugby e la stessa federazione non vivono finanziariamente meglio del club napoletano, che, infine, il rugby è, veramente, ancora uno degli sport praticati da dilettanti.

E così, nel colore, ci si è scordati del modo come i ragazzi allenati da Fusco e magistralmente diretti in campo da Martone sono arrivati al vertice del rugby italiano. Nel rugby non s'improvvisa nulla. Lo sport è uno dei più semplici da imparare e da giocare. Ma per le sue caratteristiche, che ne fanno uno degli sport di squadra più completi, dove la personalità si esalta solo se messa al servizio dell'equipe, nulla può essere lasciato al caso. E questo è proprio il caso della Partenope.

Bisogna tornare indietro di almeno otto anni per trovare i primi passi del quindici giunto quest'anno al titolo nazionale. A quegli anni in cui D'Angelo batte all'aria il vecchio impianto di gioco e con i giovanissimi della « cicogna » arrivò al titolo di categoria.

Fusco non ha fatto altro che portare avanti, con costanza e genialità il ricambio impostato da D'Angelo, lavorando poi di celloso e portando alla ribalta nazionale ragazzi come Augeri, Ambron, Rodà, Ascantini, Perrino, Siano, Trapanese, Carbone, Gelormini, Trignano, Esposito.

### La vittoria della Partenope

## Uno «scudetto» frutto di anni di lavoro

Il rugby italiano ha scritto quest'anno sul suo libro d'oro, sul libro dei campioni d'Italia un nome nuovo, quello del quindici napoletano della Partenope. Non è una sorpresa, per gli appassionati. Da un paio d'anni il quindici di Elio Fusco mostrava di possedere le numeri per l'impresa. Lo scorso anno sapete come andò: battuto a Parma nella partita decisiva per l'assegnazione dello scudetto e ultima del campionato, il titolo andò poi al Rovigo per una discutibile interpretazione del regolamento.

Di questi giovanotti della Rugby Partenope che sono riusciti a portare a Napoli, al sud (l'Italia) il titolo di campioni d'Italia di uno sport fino a qualche anno fa di esclusiva e limitata diffusione al nord della penisola, con le eccezioni di chi straragante clan romano e della robusta colonia agulana — s'è parlato parecchio negli ultimi tempi. Forse troppo, e non sempre a proposito.

S'è voluto far del colore, soprattutto, e così il rugby è stato dipinto, quasi, come uno sport per tipi piuttosto fuori dal comune; si sono ingegnate le difficoltà finanziarie, oggettivamente esistenti, della Partenope cadendo nel macchietismo, sollevando legittime reazioni negli interessati, passando sopra il fatto che quasi tutte le società italiane di rugby e la stessa federazione non vivono finanziariamente meglio del club napoletano, che, infine, il rugby è, veramente, ancora uno degli sport praticati da dilettanti.

E così, nel colore, ci si è scordati del modo come i ragazzi allenati da Fusco e magistralmente diretti in campo da Martone sono arrivati al vertice del rugby italiano. Nel rugby non s'improvvisa nulla. Lo sport è uno dei più semplici da imparare e da giocare. Ma per le sue caratteristiche, che ne fanno uno degli sport di squadra più completi, dove la personalità si esalta solo se messa al servizio dell'equipe, nulla può essere lasciato al caso. E questo è proprio il caso della Partenope.

### Piero Saccenti

## Regolare il Congresso della FIDAL

Si è riunita ieri la Giunta Esecutiva del CONI sotto la presidenza dell'avv. Giulio Onesti il quale ha rinvitato alla prossima sessione il congresso nazionale attuale dell'Ente e particolarmente sullo stato raggiunto dalla Legge « fifty-fifty », la quale dopo aver ottenuto il parere favorevole del ministero del Tesoro è ora all'esame del ministero delle Finanze. Nel suo lavoro la G.E. ha respinto i ricorsi presentati da alcune società per l'annullamento delle elezioni avvenute al 19. Congresso della FIDAL ed ha rinviato alla prossima riunione, per un più approfondito esame, il ricorso avanzato dall'U.S. Pontedera avverso lo svolgimento dell'Assemblea della Federazione Ciclistica Italiana.

Fusco non ha fatto altro che portare avanti, con costanza e genialità il ricambio impostato da D'Angelo, lavorando poi di celloso e portando alla ribalta nazionale ragazzi come Augeri, Ambron, Rodà, Ascantini, Perrino, Siano, Trapanese, Carbone, Gelormini, Trignano, Esposito.

Si è riunita ieri la Giunta Esecutiva del CONI sotto la presidenza dell'avv. Giulio Onesti il quale ha rinvitato alla prossima sessione il congresso nazionale attuale dell'Ente e particolarmente sullo stato raggiunto dalla Legge « fifty-fifty », la quale dopo aver ottenuto il parere favorevole del ministero del Tesoro è ora all'esame del ministero delle Finanze. Nel suo lavoro la G.E. ha respinto i ricorsi presentati da alcune società per l'annullamento delle elezioni avvenute al 19. Congresso della FIDAL ed ha rinviato alla prossima riunione, per un più approfondito esame, il ricorso avanzato dall'U.S. Pontedera avverso lo svolgimento dell'Assemblea della Federazione Ciclistica Italiana.

Fusco non ha fatto altro che portare avanti, con costanza e genialità il ricambio impostato da D'Angelo, lavorando poi di celloso e portando alla ribalta nazionale ragazzi come Augeri, Ambron, Rodà, Ascantini, Perrino, Siano, Trapanese, Carbone, Gelormini, Trignano, Esposito.

### contropedale



## Negro torna tra i gregari

Da uno dei nostri inviati

POTENZA, 20. Vittorio Adorni vince da campione e Albano Negro scende dal piedistallo. Un gran ritardato e un piccolo drammi. Vittorio dice che non è stata la foratura di Zilioli a dargli la carica. Vittorio, ragazzo sincero, si passa una mano sul viso, beve un sorso di minerale e racconta: « Ho visto che il gruppo tentennava e ho allungato. Italo ha forato? Lo so adesso. Potenza mi porta fortuna, a quanto pare. Sono maglia rosa, no? ».

L'ascesa di Adorni era cominciata sul varco di Pietra Stretta, laddove Zilioli si è smontato in crisi. Vittorio Albano: la parte che stava recitando era più grande di lui. In due giorni aveva ricevuto una cinquantina di telegrammi, e li aveva letti tutti due, tre volte. « Tele che non meno conosco. Guarda un po' cosa succede quando uno acquista un po' di celebrità. Negro, ragazzo a modo, simpatico, fin troppo modesto, ricorre ora nei ranghi di ritardato e panni umidi all'ultimo giorno di questa notte che passerà in bianco per rivedere mentalmente il film della sua breve gloria, egli si sentirà più tranquillo, più disteso. « Mi è mancato il fiato... il finale di ieri mi ha scostato... ». Parole sin cere in un momento di sconforto. Chiede una birra, un corridore gliela soffia sotto il naso, ne chiede un'altra e il suo di rettore sportivo gli grida: « All! E' getata ». Poi va in albergo a piangere in silenzio.

Bitossi era partito da Avellino con la barba falta. « Mi sono rasato perché stamane volevo proprio scappare a casa. E c'è mancato poco che mi ritrascolasse il rito. Roba da matti: scappano in discesa e vanno a due all'ora in salita. Sono cose che mi mettono subito di cattivo umore... ».

Balmanson elogia il vincitore. « Vittorio è andato veramente forte. Il nostro ritardo è grande, però il giro è lungo e possiamo ancora sperare ». Zilioli ha l'attenuante della foratura: « Ho messo i piedi a terra in un brutto momento e quello se n'è andato. Bel colpo per Vittorio... ».

Carlesi: « Andiamo piano? E nero, però spiegate alla gente che non siamo dei fenomeni. Questo è il giro dell'anno di Dante, ma io penso che all'infine si stia meglio di qui ». Mugnaini: « Torriani non

vuol bene al ciclismo e noi non vogliamo bene a Torriani. Un giorno o l'altro arriveremo di notte ». Ficoce rosa sulla macchina del « Pepp », presidente degli autisti al Giro. Evviva il « Pepp » che è diventato nonno e tanti auguri a Donatella. Giancarlo Ferretti, il romanologo di S. Bernardino (Lugo), si è concesso una proroga di due anni. « Se non vinco in questa stagione, cercherò di mettermi al servizio di un campione, diversamente tornerò a fare l'elettricista. Ho 25 anni e illudersi è pericoloso, non le pare? ».

Nel bollettino medico si legge che Pietro Balli si è smontato un dente con una lima da meccanico. Balli, 35 anni a settembre, il protagonista più anziano del giro, si ritirerà presto a vita privata. Ha messo da parte qualcosa facendo il veterinario, il gregario e il consigliere di questo e di quello, ha una storia lunga da raccontare a suo figlio, una storia che si concluderà con un monito: « Guai a te se farai il corridore! ». Al figlio, parlerà anche di un certo Zilioli, che ha in contro nella sua vita, e gli dirà che se fosse stato al posto di Meo oggi sarebbe ricco, molto ricco.

L'ultimo in classifica è sempre Rimezzi. « Non ti regno? » gli abbiamo chiesto. « E perché dovrei vergognarmi? A me basta aiutare Bitossi e Carlesi e arrivare in tempo massimo con un po' di birra per l'indomani. Lei conosce la mia situazione. Ogni tappa un gettone di presenza e se faccio il matto chi mi paga? ».

Gino Sala

### Consegnato a Monti il Pr. De Coubertin

PARIGI, 20. Il primo trofeo « Fair Play », intitolato al nome del barone Pierre De Coubertin, è stato consegnato ad Eugenio Monti, nel corso di una cerimonia svoltasi nella sede parigina dell'Unesco. Il trofeo Pierre De Coubertin è un riconoscimento di nuova istituzione, esso intende premiare il « Fair Play » nello sport cioè, come ha detto l'ex campione di tennis Jean Borotra che nella sua qualità di vice presidente del comitato organizzatore ha pronunciato un breve discorso, « quei valori di lealtà, di eguaglianza e di culto della bellezza del gesto che esaltano l'ideale sportivo ».

### Vacanze liete

CESENATICO - Pensione Margherita - Via Roma, 60 - Tel. 8111. Giugliano - Pensione Margherita - Via Roma, 60 - Tel. 8111. Agosto 2500 tutto compreso cucina emiliana Prenotazioni: Malpighi Donato, Via S. Faustino 199 Modena.

PENSIONE GIOVUCCO - Via Ferrara 1, BOLOGNA - Giugliano set. 1300. Dal 10/7 al 20/7 L. 1800. Dal 21/7 al 20/8 L. 2100. Dal 21/8 al 31/8 L. 1600 tutto compreso. 100 m. mare. Gestione propria.

RIMINI - PENSIONE BUCANEVE - Tel. 24 055 - Marina Centro - al mare - Moderni confort - cucina genovese. Basso 1500 - Luglio 2200. Agosto 2500 tutto compreso. Interpellate.

IL CIRCOLO RICREATIVO DI S. GIORGIO DI PIANO comunica di gestire solo: la Pensione SAN GIORGIO e l'Albergo BLUMEN di Milano Adelfica. Prenotazioni Informaz. ARCI: Mascarella, 60 - Tel. 288918. ANPI Pad. Montagnola - Tel. 231736, BOLOGNA.

AVVISI SANITARI - DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI - Dr. L. COLAVOLPE, Medico Perito Università Parigi - Derm. Specialista Università Roma - Via Gioberti 10, ROMA (Stazione Termini) scala B, piano primo int. 3. Orario 9-12, 16-19. Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento - Tel.: 73 14 204 (A.M.S. 991 - 6-2-1964).

ENDOCRINE - Gabinetto medico per la cura delle « soles » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina, endocrina, deficienze ed anomalie sessuali. Vite pre-ormonali. Dott. P. MONACO, Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra, piano secondo, int. 4. Orario 9-12, 16-19. Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento - Tel.: 47 11 110 (Aut. Com. Roma 16010 del 25 ottobre 1956).

Medico specialista dermatologo DOTTOR DAVID STROM - Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle EMORROIDI e VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni: ragadi, fibriti, eczemi, ulcere varicose. DISFUNZIONI SESSUALI. VENE E EMORROIDI. VIA COLA DI RIENZO n. 152. Tel. 34.561. Ore: 9-12, 16-19. (Aut. Min. S. 719/223108 del 30 marzo 1959).

AVVISI ECONOMICI - CAPITALI SOCIETA L. 50 - FIMER piazza Vanvitelli 10 Napoli - Telefono: 240 620. Prestiti fiduciari ad impegnati. Cessione quinto stipendio autoavvenzionati.

AUTO MOTO CICLI L. 50 - ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma. Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Biscolati 24.

INVESTIGAZIONI L. 50 - I. R. I. Div. grand ufficiale PALUMBO Investigazioni, accertamenti riservatissimi pre-post matrimoniali, indagini delicate. Opera ovunque - Principe Amedeo 63 (Stazione Termini) - Telefono: 460.382 - 379 425 ROMA.

MEDICINA IGIENE L. 50 - A. A. SPECIALISTA venereologo delle disfunzioni sessuali. Dottor M. COLLETTA, via Ortolano 49 - Firenze - Tel. 298.371.

ARTIGIANATO L. 50 - ELETROLABORATORIO TV V. di S. rparazioni televisori. Servizio a domicilio telefonare 289044. FIRENZE.

Uomini e donne in 8 giorni sarete più giovani - I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillanteina vegetale RI-NO-VA, (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. Non è una tintura, quindi è innocua. Si usa come una comune brillanteina, rinforza i capelli cadenti, li lucida, morbidizza i giovani. Per chi preferisce una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA FLUID CREAM che non unge, mantiene la pelle liscia ed elimina i capelli grigi in vendita nelle profumerie e farmacie.

LEGGETE noi donne - Julie Christie, attrice diventata celebre con una interpretazione di undici minuti in « Billy il bugiardo » e « Servizi di attualità politica e di cronaca ». Moda, cucina, sport, radiotelevisione, scienze, automobilismo, filatelia, la posta con i lettori.

I Vostri viaggi per le vacanze - TOUR DELLE 4 CAPITALI - 19 gg. - L. 125.000. Itinerario: Milano - Innsbruck - Monaco - Praga - Varsavia - Cracovia - Budapest - Vienna - Venezia.

JUGOSLAVIA - UNGHERIA - AUSTRIA - 9 gg. - L. 68.000. Itinerario: Venezia - Trieste - Lubiana - Zagabria - Lago Balaton - Budapest - Vienna - Klagenfurt - Venezia.

VACANZE IN URSS - 12 gg. - L. 99.000. Itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia - Mosca - Praga - Vienna - Venezia.

POLONIA - URSS - UNGHERIA - 17 gg. - L. 138.000. Itinerario: Venezia - Vienna - Varsavia - Mosca - Leningrado - Budapest - Vienna - Venezia.

VACANZE IN CECOSLOVACCHIA - 8 gg. - L. 50.000. Itinerario: Venezia - Vienna - Praga - Karlstein - Praga - Vienna - Venezia.

CROCIERA IN GRECIA - 8 gg. - L. 56.000. Itinerario: Brindisi - Corfù - Pireo - Atene - Maratona - Capo Sounion - Atene - Pireo - Brindisi.

PARIGI - LONDRA - SCOZIA - 16 gg. - L. 140.000. Itinerario: Torino - Parigi - Londra - Cambridge - York - Edimburgo - Manchester - Birmingham - Oxford - Londra - Milano.

Tutte le quote di partecipazione sono comprensive di trasporto, pensione completa in alberghi di 2\* cat. (stanze a 2, 3, 4 letti), servizi turistici, servizio di accompagnatore, guida - interpreti - trasferimenti in pullman - escursioni - spettacoli teatrali.

Per ogni ulteriore e più dettagliata informazione il CENTRO GIOVANILE PER GLI SCAMBI TURISTICI E CULTURALI - Roma - Via del Caravita, 5 - tel. 698991 è a vostra completa disposizione.